PROGETTO ARTISTICO TRIENNALE
DOMANDA FUS 2025 – 2027
COMUNE DI TAGLIACOZZO

Il Festival Internazionale di Mezza Estate giunto ormai alla 41° edizione sotto la direzione artistica del M° Avv. Jacopo Sipari di Pescasseroli si propone di concorrere allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, favorendo la qualità dell'offerta, con grande attenzione **all'innovazione e alla multidisciplinarietà,** ponendosi dinanzi al proprio pubblico in primo luogo come un **Festival di Musica quindi, nell'ottica della contaminazione, del Teatro e della Danza Classica e Contemporanea** seguendo la struttura artistica e organizzativa dei grandi Festival Europei, affermandosi sempre più a livello internazionale.
Per la nuova triennalità, primario obiettivo del Festival è quello di **riaffermare le numerose collaborazioni con alcuni tra i più importanti Teatri e Fondazioni Musicali Italiane ed Europee,** con i quali lo stesso ha già realizzato alcuni importanti protocolli di forte cooperazione. Grande attenzione verrà data a **processi di internazionalizzazione** attraverso iniziative di **coproduzione artistica,** collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico-culturale internazionale fornendo sempre un **prodotto artistico di assoluto livello, attraverso l'inserimento di interpreti di grande prestigio internazionale.**
Il Festival, tenuto conto dell'eterogeneità socio – economica della domanda, intende promuovere un'offerta accessibile, variegata, ampia e differenziata.
Elemento costitutivo della programmazione triennale 2025 – 2027 sarà il perseguimento e la promozione dei giovani**,** valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti. Accanto infatti al rafforzamento dei legami con **l'Istituzione Sinfonica Abruzzese,** orchestra residente del Festival, verranno riaffermati e consolidati i rapporti con Istituzioni che supportano il talento giovanile strumentale e vocale: verrà dato ampio spazio ai giovani artisti delle migliori accademie musicali e di canto del territorio, si rafforzeranno i legami con i Conservatori Nazionali e con compagini orchestrali giovanili.
A ciò si aggiunga l'utilizzo di linguaggi innovativi attraverso la costruzione di "opere – laboratorio" con allestimenti nuovi e sperimentali che mostrino modi alternativi di percezione dei classici. Si cercherà di proporre accanto ad opere della tradizione classica anche opere più contemporanee non note al grande pubblico ma parte della tradizione musicale del XX secolo. A ciò si aggiunga la volontà di implementare le nuove commissioni musicali a giovani compositori e le prime nazionali che la rassegna cercherà di accogliere primariamente. Anche per quanto riguarda gli allestimenti e i costumi, si cercherà di offrire linguaggi contemporanei e innovativi. Tutto questo determina la volontà del Festival di valorizzare la creatività, l'innovazione e la novità sempre più presente nella rassegna. L'investire su un programma di questo genere manifesta un evidente rischio culturale in quanto ricca di linguaggi apparentemente lontani dalla "classica" percezione generale consci, tuttavia, che la valorizzazione di questi aspetti, non possa che arricchire la rassegna completando una offerta che tende sempre ad essere particolarmente inclusiva e il più ampia possibile.
Elemento precipuo che rende il Festival di assoluto interesse internazionale è la **specificità storico – geografica** del territorio che costituisce ricchezza imprescindibile per l'intera Italia. Una programmazione ricca e di alto livello non potrà che creare i presupposti per un riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda con inevitabili ricadute su ogni settore produttivo dell'economia locale. Ciò si lega alla **riscoperta e rivalutazione di luoghi simbolo della città** di altissimo valore culturale e storico come il monumentale Chiostro di San Francesco, capolavoro architettonico del XI secolo che ospita la tomba del beato Tommaso da Celano, primo biografo di

Francesco d'Assisi, o il Santuario della Madonna dell'Oriente, unitamente a luoghi poco utilizzati e a capolavori naturalistici come la Faggeta di Marsia, tra le più grandi d'Europa che vengano esaltati attraverso il Festival che diventa strumento della valorizzazione della territorialità. L'idea di costruire dei "percorsi culturali e naturali" all'esito dei quali vivere l'esperienza musicale nasce dall'esigenza di far vivere i luoghi simbolo della città e del territorio circostante per creare sinergie totalizzanti tra ciò che si vede e ciò che si sente con profondo gradimento da parte del pubblico. La programmazione è attenta alla creazione di sinergie tra le bellezze architettoniche e naturalistiche del territorio e i programmi selezionati cercandone elementi di affinità, determinandone la reciproca valorizzazione. La promozione ormai per l'undicesimo anno consecutivo della mostra d'arte "contemporanea" nei saloni del monumentale "Palazzo Ducale" costruita sui temi principali del Festival ne è la più profonda manifestazione. Tutto questo si interseca con la volontà del Festival di valorizzare l'aspetto dell'energia pulita come ulteriore simbolo di bellezza: grazie alla collaborazione di importanti sponsor, il Festival avrà in dotazione automobili e mezzi di spostamento esclusivamente elettrici valorizzando un aspetto irrinunciabile del nostro futuro.
Anche per questa triennalità il Festival si impegna a perseguire la volontà di sostenere il principio della parità di genere attraverso l'equa attribuzione di ruoli artistici, organizzativi e direzionali a persone di ambo i sessi, unitamente alla volontà di perseguire con decisione la lotta contro le disuguaglianze, di genere, sesso, razza, religione con investimenti atti a supportare famiglie con basso reddito, sia attraverso biglietti accessibili sia coinvolgendo con progetti – lavoro giovani disoccupati cercando di valorizzare al massimo l'integrazione sociale. Lo stesso dicasi per persone con disabilità che, attraverso il medesimo progetto – lavoro, vengono coinvolte e integrate nel tessuto strutturale del Festival come espressione di un diritto e come valore artistico, culturale e sociale da condividere, abbattendo ogni barriera sociale, culturale, sensoriale e fisica alle attività di spettacolo. Un Festival che in primo luogo tenga conto di una domanda diversificata rispondendone in modo costruttivo: particolare attenzione verrà posta all'infanzia e al pubblico della terza età che costituisce una fetta importante degli affezionati della rassegna.
Il progetto triennale intende mantenere costante la sua **connotazione internazionale** attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, con Istituzioni, Teatri e Associazioni culturali del territorio nazionale e europeo attraverso accordi che prevedano: a) invito di solisti, direttori d'orchestra, registi, compagini musicali, compagnie di balletto di Teatri Internazionali, programmazione di Titoli operistici e repertori, anche in prima esecuzione sul territorio nazionale, appartenenti a tradizioni musicali estere; b) promozione nei Teatri esteri partner di proprie produzioni, soprattutto legate al territorio che in parte possano valorizzare l'ampia tradizione culturale locale.
Come fino ad ora accaduto, la progettualità triennale prevede di puntare assiduamente sul **reperimento di risorse diverse** e ulteriori rispetto al contributo statale attraverso sostegni Regionali, Comunali, Fondazioni e di sponsor privati territoriali finalizzati indirettamente a trasformare la rassegna in un veicolo pubblicitario forte per l'intera Regione. La continuità del Festival da ormai 41 anni garantisce questo aspetto e costituisce un segno di serietà e professionalità. Pur tenendo conto della particolare realtà economica rappresentata dalla Regione Abruzzo, il Festival è fortunatamente riuscito, proprio grazie al grande lavoro artistico e comunicativo svolto, a raccogliere sempre grande considerazione atta a incrementare risorse diverse ed aggiuntive rispetto al contributo statale. Tutto ciò prelude ad un importante investimento atto ad elaborare strategie di comunicazione innovative e capaci di raggiungere pubblici nuovi e diversificati. Tutti gli spettacoli del Festival sono costantemente seguiti da parte dei mass media regionali e nazionali. In aggiunta, tenuto conto della eterogeneità del pubblico a cui si rivolge, **il Festival sarà fortemente presente e attivo sui principali social network e su numerose piattaforme digitali**: si svilupperà un progetto sperimentale di avvicinamento e **rafforzamento dei legami con il pubblico attraverso incontri con i**

grandi solisti e gli artisti invitati che permettano a tutti di vivere il Festival attivamente anche a distanza. Il pubblico diventa quindi, in parte, partecipe e protagonista dello spettacolo, divenendo in definitiva "spett-attore", vivendo a pieno la preparazione dell'evento. La presentazione degli spettacoli da parte del direttore artistico e poi presentati online sui canali di divulgazione della rassegna, aiuteranno il pubblico degli affezionati e dei neofiti a comprendere le scelte artistiche e i progetti proposti. E' fondamentale il lavoro svolto durante l'anno presso gli Istituti Scolastici del territorio per sensibilizzare i giovani alla rassegna affinchè il Festival sviluppi prettamente questo aspetto sociale che soprattutto in una città come Tagliacozzo diventa determinante.
Tenuto conto della vocazione collaborativa e cooproduttiva, nazionale e internazionale, anche la progettualità triennale 2025 – 2027 sarà costruita su numerosi protocolli e accordi con alcune tra le principali istituzioni concertistiche e culturali del territorio. Già membro da lungo tempo di **ItaliaFestival** insieme ai principali Festival italiani, il Festival si fa inoltre promotore di una serie di protocolli e convenzioni con numerose realtà culturali internazionali (Teatri, Fondazioni e Associazioni) al fine di garantire un prodotto artistico sempre più ricercato, innovativo e soprattutto aperto a contaminazioni europee. L'obiettivo triennale è quello di intensificare il più possibile la capacità di operare in rete con soggetti e strutture del sistema artistico e culturale.
Dal punto di vista prettamente artistico, la triennalità 2025 – 2027 vuole promuovere progetti di rilevanza nazionale che mirino alla crescita di una offerta e di una domanda sempre più ampie e differenziate, con assoluto riguardo verso il pubblico, promuovendo e valorizzare l'identità e la varietà culturale nazionale e anche regionale, ricca come è di spunti continui:

MUSICA: il Festival intende in primo luogo continuare a promuovere una programmazione in cui l'orchestra sinfonica svolga un ruolo primario. Grazie alla partnership con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrali Italiane che nel 2025 festeggerà i 50 anni di attività, resident orchestra per tutta la triennalità 2025 – 2027, come già avvenuto nelle precedenti due triennalità, la rassegna sarà in gran parte arricchita da concerti di carattere sinfonico e cameristico. Accanto a questi numerosi saranno i cross over con la musica d'autore, la musica leggera e il jazz con arrangiamenti musicali specifici in collaborazione con grandi nomi della musica di categoria. Importanti saranno le partnership con i Conservatori Nazionali, le Accademie e altre orchestre ICO per progetti specifici atti a sviluppare la capacità di operare in reti aperte tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale nazionale nell'ottica di una sempre più ampia collaborazione. Di assoluto prestigio i nomi dei direttori d'orchestra e dei solisti che verranno invitati nella rassegna. Grazie inoltre all'accordo con Elite Agency Group in collaborazione con Friends & Partners, il Festival potrà godere per l'intero triennio della presenza di alcuni tra i nomi più rinomati del panorama musicale leggero internazionale come avvenuto anche nelle precedenti triennalità.
La ripartizione per annualità sarà così organizzato:

Annualità 2025
1 concerto di Musica Sacra, **Messa da Requiem di Mozart.**
1 concerto di Musica Sinfonica, **Ettore Pellegrino ed Abigeila Voshtina per Mozart**.
1 opera contemporanea, nuova commissione del Festival di Tagliacozzo, **Note di Gusto di Roberta Vacca.**
2 musical – **West Side Story** e **Broadway Celebration**
2 concerti di musica jazz – **Cartoons** e **Karima**
4 concerti di musica leggera con orchestra, **Silvia Mezzanotte, Edoardo de Crescenzo,** Omaggio a **Mia martini** con **Roberto Molinelli** e **Serena Autieri** su **Raffaella Carrà,** prima nazionale commissione del Festival di Tagliacozzo.

3 concerti dedicati ai cantautori italiani, **Pierdavide Carone** canta **Lucio Dalla**, **Pietra Montecorvino ed Eugenio Bennato** per **Pino Daniele**, **Cinzia Tedesco** per **Bob Dylan**
2 concerti dedicati alla valorizzazione della cultura regionale: Visioni all'alba del novecento su **Francesco Paolo Tosti**, **Giancarlo Giannini** su d'Annunzio.

Annualità 2026
1 spettacolo di Musica Sacra – concerto per gli 800 anni di **San Francesco** a cui Tagliacozzo è molto legato per via della presenza delle spoglie del Beato Tommaso da Celano, suo primo biografo.
1 concerto di Musica Sinfonica - concerto dedicato a **Giovanni Battista Pergolesi** per i 290 anni dalla morte
1 concerto di Musica Sinfonica.
1 opera "La Serva Padrona" dedicato a **Giovanni Battista Pergolesi** per i 290 anni dalla morte
1 opera gala dedicato a **Verdi** nel 125° anniversario della morte
1 opera contemporanea, nuova commissione del Festival di Tagliacozzo
Omaggio a **Turandot** nei 100 anni dalla prima rappresentazione
2 concerti di musica jazz, di cui uno dedicato a **Miles Devis,** trombettista jazz americano, band leader e compositore, per i 100 anni dalla nascita.
4 concerti di musica leggera con orchestra con alcuni dei cantanti pop più celebri italiani
3 concerti dedicati ai cantautori, con particolare riguardo a **Prince** (10 anni dalla morte) e **David Bowie** (10 anni dalla morte).
2 concerti dedicati alla valorizzazione della cultura regionale come nel 2025 è stato per Abruzzo.

Annualità 2027
1 concerto di Musica Sacra –
3 concerti di Musica Sinfonica –
1 opera contemporanea, nuova commissione del Festival di Tagliacozzo
1 musical
2 concerti di musica jazz;
3 concerti di musica leggera con orchestra
3 concerti dedicati ai cantautori e cross over teatro – prosa - orchestra;
2 concerti dedicati alla valorizzazione della cultura regionale
2 cantanti pop tra i migliori del panorama nazionale

Tutti i concerti verranno ospitati nelle location più suggestive del territorio comunale secondo quanto espresso nel progetto per valorizzare l'aspetto architettonico e naturalistico: Chiostro di San Francesco, Faggeta di Marsia, Santuario della Madonna dell'Oriente, Piazza Obelisco, Teatro Talia.

BALLETTO: il Festival ha realizzato protocolli di collaborazione con alcuni tra i principali teatri d'Europa, in particolare con quelli in cui il balletto costituisce un fiore all'occhiello. Tale collaborazione coinvolge in primo luogo il Teatro dell'Opera e del Balletto di Varna – Bulgaria, noto per la sua compagnia di danza tra le più rinomate del Est – Europa. Con questo teatro, in particolare, il Festival ha immaginato una collaborazione triennale che porti nella rassegna l'esecuzione di alcuni tra i balletti più celebri della tradizione classica insieme a nuove produzioni.
Il progetto triennale prevede la messa in scena di quanto di seguito:

Annualità 2025
Bizet – Carmen (con allestimento contemporaneo)
Prokoviev – Cenerentola

Annualità 2026
Stravinskij – Sagra della Primavera
Prima Nazionale (nuova commissione del Festival di Tagliacozzo)
Strauss – Elektra

Pugni - Catarina ou la Fille du Bandit
Prima Nazionale (nuova commissione del Festival di Tagliacozzo)

Annualità 2027
Chačaturjan – Spartacus
Prima Nazionale (nuova commissione del Festival di Tagliacozzo)
Prokoviev – Romeo e Giulietta

TEATRO: grande attenzione verrà data al teatro con l'invito rivolto ai grandi nomi della prosa italiana sia con spettacoli propri che in cross over con l'orchestra.

Il Festival affiancherà la produzione artistica ad una mostra permanente di arte denominata **"Contemporanea"** con tematiche ogni anno diverse e connesse con i temi della rassegna per sviluppare una multidisciplinarietà totalizzante.